

Bologna Estate 2026: oltre due milioni di presenze per una stagione di palcoscenici e schermi all'aperto

Spettacolo dal vivo nelle periferie, cinema, grandi festival, rassegne di prossimità e valorizzazione del patrimonio in cinque mesi di offerta diffusa. Comunicato congiunto Comune - Città metropolitana di Bologna

Con un ultimo week end fitto di appuntamenti tra cui l'arrivo di *Città di Circo* al parco di Villa Angeletti, il *Festival Francese* e il nuovo *Planetaria Festival* sotto la direzione artistica di Stefano Accorsi, **si è chiusa domenica 27 settembre, l'edizione 2026 di Bologna Estate**, il cartellone estivo promosso e coordinato dal Comune di Bologna | Settore Cultura e Creatività, in collaborazione con la Città metropolitana, che in **un costante lavoro di rete con gli operatori culturali del territorio**, per cinque mesi, ha portato in scena la cultura sui palcoscenici all'aperto di Bologna e dell'area metropolitana.

Dal 15 maggio al 27 settembre, per un totale di 136 giornate di programmazione, l'ampia offerta ha animato la città e l'area metropolitana, confermando la **vocazione diffusa e plurale della manifestazione** che ha raggiunto **oltre due milioni di presenze**, vedendo crescere in particolare l'affluenza **fuori dal capoluogo** dove **il numero dei partecipanti raddoppia rispetto al 2025**, con un'espansione a una mappa di luoghi sempre più ricca e capillare, capace di portare la proposta culturale fino alle frazioni più remote. **136 giornate** ad altissima densità creativa hanno acceso l'estate attraverso **393 progetti culturali** (212 nel cuore di Bologna e 181 nei comuni limitrofi), sfociati in un mosaico di **7.825 appuntamenti** tra palcoscenici urbani (5.213) ed esperienze diffuse nell'area metropolitana (2.612): una vera e propria maratona che ha registrato **2.089.568 di presenze complessive**, di cui 1.512.829 tra le piazze, i cortili e le aree verdi del capoluogo e 576.739 disseminate nei Comuni circostanti. L'articolazione del cartellone si è basata sulla collaborazione con **301 operatori capofila di progetto**, tra cui teatri, club, compagnie di arti performative, imprese, enti e istituzioni, fondazioni pubbliche e private, associazioni e case di quartiere che hanno visto il coinvolgimento di **13.620 artisti e protagonisti della cultura, 4.839 tecnici e 4.860 volontari**, come risulta dai dati forniti dagli operatori.

“Il cuore di Bologna Estate è la sua capacità di stare vicina alle persone. Grazie a eventi diffusi in ogni quartiere e in gran parte gratuiti, la cultura diventa davvero accessibile a tutti. Il grande successo di pubblico e la varietà della proposta dimostrano che la cultura è un servizio pubblico fondamentale, vivo in ogni angolo della città e dell'area metropolitana. Scegliere un'offerta a dimensione umana – con appuntamenti anche piccoli e medi – ci ha aiutato a ricostruire legami sociali e a trasformare le piazze e le strade di tutti i giorni in spazi di incontro e condivisione.” dichiara l'Assessore alla Cultura **Daniele Del Pozzo** *“Nel costruire il cartellone, il Comune ha scelto di non calare grandi eventi dall'alto, ma si è messo in ascolto di ciò che veniva proposto dal territorio. Questo approccio ha generato una virtuosa economia di scala: le risorse investite dall'amministrazione sono state moltiplicate dall'energia, dalle competenze e dal lavoro dei tantissimi operatori culturali e artisti della città, così come dai soggetti pubblici e privati che hanno sostenuto i singoli progetti, accogliendo bisogni e proposte nati spontaneamente nei quartieri. Bologna Estate è un modello di partecipazione attiva: fare cultura qui significa dare vita a un percorso sociale e*

collettivo, che va oltre il semplice intrattenimento. Un sentito ringraziamento va ai lavoratori dello spettacolo, alle associazioni e a tutta la cittadinanza. Insieme abbiamo riscoperto la felicità di stare insieme e il piacere di vivere la città all'aperto, lasciandoci sorprendere dalla bellezza dell'arte e della cultura proprio sotto casa. È così che impariamo, ogni giorno, a guardare Bologna con occhi nuovi"

“I numeri e la risposta del pubblico per l’edizione 2026 confermano che Bologna Estate è sempre più la rassegna di tutto il territorio metropolitano - commenta **Debora Badiali**, sindaca di Budrio a supporto del Sindaco metropolitano per i Distretti culturali - Questo straordinario risultato è frutto della capacità di rendere capillare la cultura, raggiungendo luoghi inediti e piccole frazioni e della scelta coraggiosa di alcune rassegne, che hanno allargato i propri orizzonti verso l'area metropolitana, dimostrando che la cultura è un bene comune che unisce centro e periferia”.

20 anni di Città della Musica UNESCO

Nel ventennale del riconoscimento di Bologna Città Creativa della Musica UNESCO, l’edizione 2026 di **Bologna Estate ha interpretato appieno l'identità sonora della città con una programmazione musicale rivolta a pubblici diversi**. *Sequoie Music Park* ha portato sul palco grandi nomi, tra gli altri Idles, Nu Genea, Fulminacci, Kid Yugi, Interpol; *BOtanique* - nella nuova versione itinerante in città - con i concerti di Múm, New York Ska Jazz Ensemble e Pierpaolo Capovilla e i Cattivi Maestri; *Sun Donato Festival* con Omar Souleyman e Sick Tamburo. E poi ancora *Pianofortissimo & Talenti*, *Angelica36*, *Festival Respighi Bologna*, *Salotto del Jazz*, *Cubo live*, *Monsonica*, *Blues a balues*, *Hey Joe*, *la Strada del Jazz*, *Il cortile dei suoni*, *Tutto il mondo è un incanto*, *Scandellara shock*, *Note a Borgo Reno*, *Suoni di pace*. Dalla classica all’elettronica, dal jazz al blues, dal rock al rap, con tanti protagonisti della scena nazionale e internazionale, sempre mantenendo un’attenzione particolare alle radici e alla tradizione della musica in chiave bolognese. In questa direzione, anche la novità di *Bulàggna Sound* il progetto dedicato alla canzone dialettale bolognese che ha trasformato le piazze di Bologna e dell’area metropolitana in una “Sanremo della canzone bolognese”, per valorizzare il dialetto come lingua viva e strumento di creatività contemporanea, assegnando il podio alla canzone “Tranvai” presentata dal Gruppo Emiliano di Musica Popolare.

Rigenerazione urbana e Piano della Notte

Tante sono state le **nuove progettualità capaci di cogliere le trasformazioni urbane e sociali per vivere gli spazi pubblici come luoghi di incontro, festa e magia condivisa**. Ad inaugurare idealmente la stagione è stato **Bauci - Circo delle città invisibili**, che ha portato al giardino delle Popolarissime e nella biblioteca di quartiere Borges spettacoli e attività laboratoriali partecipate di circo contemporaneo. Dalla sinergia con il Piano per la Notte è nato un concreto esperimento di rigenerazione dei tempi urbani: l’**apertura straordinaria fino a mezzanotte della Biblioteca Tassinari Clò**, per garantire un presidio culturale sicuro e accogliente anche nelle ore notturne, all’interno di uno dei parchi più amati della città. Crescono in cartellone i luoghi cittadini di rigenerazione a base culturale, con l’ingresso di nuove rassegne come **Rione San Nicolò** in Via San Felice, **Test** a Villa Turri sui viali di circonvallazione e **She Sounds** all’ex Caserma Boldrini, che rendono più capillare e ricca la rete di spazi cittadini per la cultura, tra gioielli del patrimonio architettonico come il Padiglione Esprit Nouveau in zona Fiera, ed esperienze di rigenerazione urbana come FILLA in Montagnola, **XXL Piazza Libera** in Piazza XX Settembre, ExDynamo alla

Velostazione, Dumbo nell'area dell'ex scalo Ravone, Le Serre e Re-Use with Love ai Giardini Margherita, Villa Celestina bene confiscato alla mafia e gestito dall'Associazione Libera.

L'area della zona universitaria ha visto la novità di **Piazza Verdi Urban Co-Lab**, un'oasi verde di cultura, musica, sport, cibo e incontri in uno dei luoghi più attraversati della città, pur interessato da zone di cantiere. Sempre nell'area, le conferme di *Aldrovandi in Piazza* realizzato da esercenti e operatori, e nel parco della Montagnola, - dove prosegue l'apertura h24 dei cancelli - le rassegne *Montagnola Republic*, *Frida nel parco*, *Pincio e Il parco e la città intorno*. Anche nel 2026 il Piano della Notte ha curato le azioni per rendere l'area più vivibile e sicura grazie alla presenza di host di Nottambula, con compiti di mediazione ed orientamento sui mezzi di trasporto (8 linee N di bus notturni), sull'offerta culturale in città e sulla riduzione dell'impatto ambientale della vita notturna.

Cinema per tutti

Il grande schermo si conferma **uno degli highlight di Bologna Estate**, capace di trasformare piazze e quartieri in una sala a cielo aperto che scandisce le notti estive. A fare da traino è la magia di *Sotto le Stelle del Cinema*, che tra Piazza Maggiore e altri luoghi simbolo ha radunato 210.000 presenze in oltre 50 serate, incrociandosi con il traguardo storico della 40ª edizione de *Il Cinema Ritrovato*: un successo internazionale da 145.000 presenze, con ben 540 pellicole proiettate e oltre 5.000 accreditati giunti da 78 Paesi. La passione dei cinefili ha trovato casa anche all'Ippodromo, dove **l'Arena Puccini — temporaneamente trasferita durante i lavori al DLF —** si è affermata ancora una volta come **il cinema all'aperto più frequentato d'Italia grazie a 32.345 spettatori** in 85 serate, in una suggestiva platea al centro della pista di ippica. A completare il quadro, **il cinema ha viaggiato fin sotto casa dei bolognesi con *Si gira!***, l'arena itinerante che ha portato 4.000 persone a vivere 16 serate nei Quartieri, toccando il parco della Lunetta Gamberini, il Giardino delle Popolarissime e la nuova tappa del Giardino del Velodromo.

Progetti di prossimità e spettacolo dal vivo nelle periferie

Grazie a una fitta rete di collaborazioni e forze creative che attraversano l'intero tessuto urbano, **Bologna Estate è arrivata in tutto il territorio cittadino** con progetti capaci di portare musica, performance, ballo, proiezioni e momenti di socialità **nei luoghi della quotidianità**. Piazze, giardini, case di quartiere e circoli cittadini, come presidi culturali vivi grazie a rassegne ed esperienze d'incontro tra cui *50H in barca*, *Cultura da spiaggia*, *Estate in Ghiacciaia* e *Tutta un'altra musica al quartiere Borgo Panigale-Reno*; *Scendo in cortile*, *Mercoledì ritrovato*, *Porta Pratello Summer* e la novità *Mana Garden* al quartiere Porto-Saragozza, *Cà Bura Fest*, *Effimere* e *Fuori campo al quartiere Navile*; *Aperitivi bestiali*, *Moonlight Scipione*, *Senti come suona il quartiere: Pilastro in movimento*, *Ecografique*, *Estate senza pretese* nel quartiere San Donato-San Vitale e ancora *Benassi Estate*, *Foscherara Song Contest al Savena*, *Notti Orfeoniche* e *Un tavolo per tutti* nel quartiere S. Stefano. Alcune rassegne hanno attraversato il territorio con appuntamenti proposti nei vari quartieri della città come *Risate Green*, il laboratorio itinerante *Tico Officina mobile della conoscenza*, *Ai tre colori pensando*, *È tempo di scienza*, *#ConTantoAgiò*, *Te la do io la musica*.

Una componente fondamentale dell'estate è stata sostenuta dal bando **“Spettacolo dal vivo nelle periferie”**, promosso con il contributo del **Ministero della Cultura** per valorizzare i talenti e portare le arti performative al di fuori dei percorsi tradizionali. Un intervento capillare che ha visto la convergenza di grandi festival e progetti di comunità, spaziando dai

concerti di *Sequoie Music Park*, *Bonsai Bologna* e *Oltre Festival* a esperienze ad alto impatto sociale e partecipativo come *Agorà del Terzo Teatro*, *Chiacchiere da Bar Sport*, *Closer*, *Comini Espress*, *CRUDO Festival* (all'interno di BACH Performing Hub), *Da una Riva all'altra*, *DiMondi Festival*, *Dumbo 2026 Expanded edition*, le serate nel cortile della Casa Circondariale *E State alla Dozza*, e ancora *Eccentriche scene*, *Freschino*, *Fuori dal palco*, *Fuori dagli Sche(r)mi*, *Fuori Porta*, *Hip Hop Generation*, *Il giardino degli Angeli*, *La Campeggia FS*, *Lido 27A*, *Monsonica Summer Festival*, *Sulle ali di Icaro*, *Tutto il mondo è un teatro (in cento rose)*, *Urban Rituals*, *Villa Pini Summer Vibes* e *Vista Paradox*.

Festival e teatri

Tante conferme e alcune new entry per i **festival della città** che hanno segnato la stagione estiva intrecciando spazi tradizionali, cortili all'aperto, piazze e luoghi di prossimità per **portare la scena performativa al cuore delle comunità**. Ad aprire questa straordinaria stagione è stato il successo del **Bologna Portici Festival**, la kermesse promossa dal Comune di Bologna che celebra i Portici patrimonio dell'umanità UNESCO trasformandoli nel palcoscenico naturale della vita culturale cittadina. In quattro intense giornate di festa, l'evento ha registrato oltre **quarantamila presenze**, animando il centro urbano con un palinsesto diffuso di più di quaranta appuntamenti all'insegna dell'arte, della musica, della creatività e della valorizzazione dei saperi della tradizione. Elemento centrale di questa quarta edizione è stato il ricco programma di talk e momenti di confronto che ha visto protagonisti ospiti d'eccezione della scena culturale e intellettuale contemporanea, tra i quali Luciano Ligabue, Chiara Valerio, Marco Damilano, Vasco Brondi, Serena Dandini, Corrado Formigli, Paolo Giordano e Miguel Benasayag.

Tra sale storiche, chiostri urbani e spazi museali, **importanti rassegne e produzioni musicali, teatrali e performative** — tra cui spiccano *Angelica 36*, *Bologna Summer Musicals*, *perAspera*, *PerformAzioni* e la novità di *Convergenze*. Il cartellone ha ospitato una ricca costellazione di festival consolidati come *Biografilm*, *Danza urbana*, *Flush Festival*, *Scenario*, *Some Prefer Cake* e *Zed*, affiancati da appuntamenti popolari come il *Festival Internazionale della Zuppa*. Sul fronte della divulgazione e del dibattito contemporaneo, la città si è animata con le **grandi piazze di incontro e riflessione** della *Repubblica delle Idee*, del *Festival Francese* e dell'inedito format *Planetaria Festival*.

A completare questo percorso, le sale e gli spazi scenici bolognesi hanno saputo travalicare i propri confini fisici, trasformando chiostri e spazi di quartiere in arene di incontro.

Protagonisti l'Arena del Sole, DOM la Cupola del Pilastro, l'Oratorio San Filippo Neri, il Teatro del Baraccano, il Teatro Duse, il Teatro Ridotto e Teatri di Vita che hanno animato la stagione con una ricca gamma di proposte: da appuntamenti ormai radicati come *Atti sonori*, *Bo Noir*, *Cuor Leggero*, *Ipotesi d'amore* e l'ironico *Tutto esaurito - il Festival dello stress*, fino ad approdi suggestivi come *InChiosstro*, *Un'estate...classica* e *Un'estate...mitica*. Esperienze di prossimità e ricerca drammaturgica come *Ginnasio*, *Agorà del Terzo Teatro* e *La cicala d'oro* hanno infine garantito un dialogo capillare e continuo con i pubblici di tutta la città.

Valorizzazione del patrimonio e cultura popolare

L'estate bolognese ha valorizzato il patrimonio culturale di musei, biblioteche e istituzioni cittadine, intrecciando la memoria storica e i beni culturali con linguaggi visivi e sonori contemporanei. La rete dei **Musei Civici** ha offerto un programma articolato con progetti iconici come *Attorno al Museo* al Parco della Zucca per il 46° anniversario della strage di Ustica, il calendario estivo della Certosa, le esplorazioni sonore di *(s)Nodi* al Museo della Musica, e ben sedici mostre temporanee che si sono affiancate ai tesori delle collezioni

permanenti, in una sinergia che ha registrato 132.018 visitatori, 28.100 partecipanti alle attività e 298 ai campi estivi per bambine e bambini. Parallelamente, le **Biblioteche** del Comune di Bologna hanno coinvolto 4.000 persone nelle tante iniziative estive, comprese quelle nell'ambito del Patto per la Lettura, e ospitato dodici mostre tra Salaborsa, Archiginnasio e i quartieri, con una proposta speciale nella Biblioteca Tassinari Clò a Villa Spada dove, nell'ambito del Piano della Notte, l'estensione dell'orario fino a mezzanotte ha inaugurato la rassegna *Metti una sera in biblioteca* e accolto oltre 300 studenti nella sala studio notturna. Ancora **arte e sperimentazione di linguaggi artistici** per l'estate bolognese con *E-state in museo* al Lercaro, *Membrane culturali* alla Pinacoteca Nazionale e l'arte emergente di *Open Tour* con l'Accademia di Belle Arti e *Vive Voci* a Villa delle Rose. La dimensione della **cultura popolare** e delle tradizioni territoriali ha ricoperto un ruolo centrale nel cartellone estivo, registrando una risposta di pubblico calorosa e intergenerazionale. Le radici del **teatro di figura e la drammaturgia per i più piccoli** hanno animato piazze, giardini, spazi pubblici e biblioteche di quartiere attraverso rassegne dedicate come *Bambini... viviamo il teatro in biblioteca*, *Burattini in movimento*, *Cuccoliana*, *Leggere figure* e *Teatrini in Cirenaica*. Il cuore pulsante della tradizione è tornato a battere in Piazza Maggiore con l'appuntamento del 14 agosto di *Filuzzi in piazza*, che ha trasformato il crescentone in una grande balera a cielo aperto per migliaia di ballerini, appassionati e turisti sulle note del liscio alla bolognese. L'estate 2026 ha visto il debutto di *Bulàggna Sound*, un'innovativa sfida musicale che ha rilanciato e rinnovato la canzone dialettale attraverso 27 brani inediti, in un tour itinerante in sette tappe nei distretti culturali dell'area metropolitana.

L'estate verde

Nei **giardini e nei parchi della città**, così come nella fascia verde della prima collina, all'incrocio tra cultura e natura, diverse rassegne hanno animato le serate di Bologna Estate con *Tropical Balera*, *Aperitivi acrobatici*, *Fuori Orsa Live* al parco DLF; a Villa Spada la nuova rassegna *Suggestioni a Villa Spada e Feminologica 9*, *Summer Moon* alla Lunetta Gamberini, la rassegna musicale *Camporella* al centro sportivo Bonori. L'area dei giardini Cavaticcio e Klemlen ha ospitato *L'altra sponda del Cassero*, *Il porto, i canali e la memoria dell'acqua* e *Lido Ruggine*. E ancora *I Giardini del Baraccano*, *Bolopark* al giardino Bulgarelli, *Cassarini Summer* a Villa Cassarini e *Kilowatt Summer* ai Giardini Margherita, *Estate ai 300 scalini* al parco San Pellegrino. In questo contesto si è confermato l'apprezzamento per *Parchi in Movimento*, il progetto promosso dal Comune di Bologna e dall'Azienda USL di Bologna che ha trasformato il verde cittadino in una palestra a cielo aperto, registrando 17.514 partecipanti coinvolti in 60 discipline motorie, distribuite nell'arco di 65 giorni di attività gratuita.

Nell'area metropolitana

L'edizione 2026 di Bologna Estate segna una grande espansione su tutto il territorio metropolitano, confermando la vocazione inclusiva e diffusa della rassegna. Novità di quest'anno è stata l'idea di portare nel territorio due importanti realtà musicali tradizionalmente legate al capoluogo, così l'Orchestra del Baraccano è arrivata in pianura con alcuni appuntamenti del festival **Atti Sonori**, mentre l'**Orchestra Senzaspine** ha diffuso su tutto il territorio la sua musica dal vivo. Dall'Appennino alla Pianura, fino al territorio Imolese, la programmazione ha intrecciato i linguaggi artistici con le peculiarità dei paesaggi. La grande **musica dal vivo e di ricerca** ha visto protagonisti appuntamenti iconici come il *Porretta Soul Festival*, *Imola in Musica* e la rassegna *Reno Road Jazz*. Sul fronte del **teatro e delle performance multimediali**,

spiccano la quinta edizione del *Festival La Tr3 Giorni* (nuovo ingresso nel cartellone di Bologna Estate) e le suggestive *Giornate teatrali di Colle Ameno*. Tra **natura, cultura, benessere e turismo sostenibile**, il territorio ha preso vita con i variegati appuntamenti di *Crinali*, la danza d'autore al calar del sole di *Danzare il Tramonto*, gli appuntamenti eco-culturali del *Festival In Mezzo Scorre il Fiume* e le tappe di *IT.A.CÀ - Festival del Turismo Responsabile*. A completare il quadro, le culture urbane e l'arte pubblica del *Restart Urban Festival*, a testimonianza di un'estate metropolitana plurale, partecipata e radicata in ogni angolo della comunità.

Una comunicazione dinamica, collaborativa e sostenibile

Una campagna di comunicazione vivace e colorata, con un visual dedicato allo skyline cittadino dei portici, ha abitato lo spazio urbano e quello digitale promuovendo il calendario di tutti gli eventi, in un sistema articolato di strumenti offline e online, a partire dal sito bolognaestate.it curato da una rete diffusa di redattori tra Comune di Bologna e distretti culturali metropolitani. A fine stagione 2026, Bologna Estate ha messo in campo anche un'esperienza virtuosa di recupero di alcuni materiali di comunicazione stradale realizzati in pvc, realizzando gadget brandizzati ad uso istituzionale come astucci, pochette e buste portadocumenti. Un'iniziativa nel segno della sostenibilità che riduce lo smaltimento di materiali plastici dismessi, creando al contempo valore sociale, grazie al lavoro sartoriale di Gomito a Gomito, cooperativa bolognese che impiega donne detenute ed ex detenute della casa circondariale Rocco d'Amato.

Promosso e coordinato dal Comune di Bologna in collaborazione con la Città metropolitana di Bologna - Territorio Turistico Bologna Modena, Bologna Estate 2026 è stato realizzato con la partnership di Fondazione del Monte, Fondazione Bologna Welcome, BENU Farmacia e The SOCIAL HUB.